la Mecca, e non molti altri, che fanno solamente il viaggio di *Moccka*.

Dal principio del Mese di Aprile sino quasi al fine di Agosto si fa sentire su la Costa del Mare all'Ostro il Vento Libeccio, che potremmo anche dire Garbino, il quale poi a Ponente rende l'Aria stemperata, e piovosa. Indi a Levante si cambia, e diventa soave sino al fine di Marzo, mescolato però tal volta con Venti da Terra, e da Mare. In certi luoghi, e in distanza di sei miglia dalla Spiaggia la profondità del Mare è sì grande, che non può essere misurata.

Caldo in eccesso è il Clima dell'Arabia, ed in moltissimi luoghi mal sano. Sono caldissimi, e per così dire, velenosi li Venti, e simili a quelli della Costiera di Persia, che le sta dirimpetto. Riesce di grande incomodo l'arena, mentre commossa, ed innalzata dal vento si aggira in forma di densa nuvola in modo, che, secondo le relazioni di molti, è stata frequentemente capace di far trovare sotto di sè il Sepolcro a Caravane intere. Rarissime sono le piogge, cosicchè in alcuni luoghi non cade acqua dal Cielo se non due, o tre volte in un'anno, e in taluni appena una sola. A quel difetto però suppliscono le perpetue notturne rugiade, che rinfrescano alquanto lo Ambiente, e recano il necessario alimento alle Piante.